

**BANCHE**

Il piano al 2025 presentato dall'ad Montani è arrivato in una seduta di tempesta in Borsa (il titolo fa -12%). Escluse per il momento altre acquisizioni dopo Carige che sarà operativa a novembre

# Bper prende tempo sul risiko E chiuderà il 30% delle filiali

ANDREA GIACOBINO

Il nuovo piano industriale 2022-2025 del candidato terzo polo bancario italiano, presentato ieri a Milano dall'ad di Bper Piero Luigi Montani, non è stato accolto bene dalla Borsa che ha penalizzato il titolo Bper con un ribasso di oltre il 12% complice anche la difficile giornata dei mercati finanziari col Ftse Mib che ha perso oltre il 5%. «Il titolo sconta una giornata poco fortunata e il fatto che era salito molto nell'ultimo periodo. Abbiamo fatto il piano con criterio e credo che i numeri ci siano». Bper, di cui Unipol è socio al 20% circa, s'è candidata a diventare il terzo polo avendo acquisito Banca Carige (ieri sera Bper ha presentato a Consob la domanda di opzione obbligatoria sul 79,418% del capitale Carige a 0,80 euro per ogni azione ordinaria) e considerando che Unipol ha il 9,5% della Banca Popolare di Sondrio. Anche se ieri Montani ha escluso altre operazioni straordinarie nel prossimo biennio. «L'idea (fusioni e acquisizioni, ndr) - ha spiegato - aggiungerebbe complessità e ulteriore lavoro a quello che stiamo facendo e questo pregiudicherebbe il raggiungimento degli obiettivi. Oggi come banca siamo concentrati su una cosa: primo integrare Carige nei tempi e nei modi che ci siamo dati, poi focalizzarci sul piano». Il piano prevede un aumento dell'utile netto da 384 milioni di euro del 2021 a 800 milioni del 2025 e quan-

to alla remunerazione degli azionisti, il dividend payout al 20%, calcolato sull'utile ordinario, dovrebbe salire al 50% dal 2024 in poi con un rapporto costi/ricavi dal 62% attuale al 60% del 2024 e sotto il 58% al 2025. Di conseguenza, anche il costo del rischio è previsto in calo prospettico dai 67 punti base del 2021 a scendere a 60 nel 2025. Circa i crediti deteriorati, l'Npe ratio lordo attuale del 4,9% dovrebbe calare al 3,7% nel 2024 e al 3,6% nel 2025. Sul fronte invece della solidità patrimoniale, il Cet 1 ratio al 13,5% del 2021 è previsto essere sempre sopra il 13% nei prossimi anni. Il piano prevede anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici per liberare oltre 500 milioni di euro di capitale da impiegare per lo sviluppo delle attività, anzitutto investimenti in tecnologia.

«Siamo molto soddisfatti - ha detto Montani - dell'acquisizione di Banca Carige. La fusione verrà eseguita entro fine novembre e ci consentirà di crescere come scala operativa ed è interessante anche perché ha un impatto patrimoniale molto basso e contiamo in breve tempo di iniziare a generare valore grazie alle sinergie di costi e ricavi. Si tratta anche di una buona operazione per quanto riguarda i dipendenti e il territorio di Carige e anche per il sistema bancario nel suo complesso». «Su Banca Cesare Ponti (acquisita con Carige, ndr) - ha aggiunto - vogliamo investire e rendere importante tutta quest'area», nel costituendo polo wealth management & asset management previsto nel secondo semestre 2023.

E per quanto riguarda la remunerazione agli azionisti, Montani ha spiegato che «il payout ratio al 50% è previsto dal nuovo piano industriale al 2025, ma riteniamo di poterlo raggiungere abbondantemente prima». Diverse domande gli analisti si sono concentrate sull'operazione Carige e sulle operazioni sugli sportelli. La razionalizzazione della rete distributiva prevede la riduzione di circa 29% della rete di filiali attraverso la chiusura di circa 600 sportelli entro il 2024 (di cui 140 già realizzate), che porterà il numero totale a circa 1.500. Dall'integrazione di Carige in Bper sono state identificate sinergie per un totale di 155 milioni di euro lordi, che, ha concluso Montani «confermano i solidi presupposti industriali alla base dell'operazione».

**Excellis investe sui cervelli in fuga**

Excellis Holding, il veicolo che investe nelle migliori società emergenti fondate all'estero da ricercatori e scienziati italiani nei settori dell'innovazione industriale e del medicale annuncia il closing dei suoi primi due investimenti. Il primo, in Zaphiro Technologies SA, è all'interno di un round da 3 milioni di euro insieme al fondo ABB Technology Ventures e al Club degli Investitori di Torino. Il secondo è un round bridge del valore di 1 milione di euro in Synthara AG chiuso insieme al fondo tedesco High-Tech Gründerfonds e alla banca Zürcher Kantonalbank.

**Servizi digitali bancari da migliorare**

La meta è la speedboat bank sul modello americano. Le banche italiane, UniCredit e Intesa, stanno transitando dalla digital transformation alla digital competition, un processo che, come volano primario, ha l'intelligenza artificiale (AI). Secondo un panel di 700 clienti intervistati da Excellence Consulting, solo il 20% degli over 30 e

nessuno degli under 30 si ritiene soddisfatto dei servizi digitali della propria banca. Per l'implementazione il 92% crede che l'AI potrebbe essere determinante, il 51% punta ad ecosistemi con altre fintech, mentre per il 25% sarà decisiva la tokenizzazione (trasformazione in blockchain, ndr) degli asset finanziari.



Il presidente Fiava Mazzarella e l'Ad di Bper Piero Montani / Ansa

**L'ACCORDO**

**Banca di Piacenza e Cerved per sostenere le Pmi**

Siglato un accordo tra Banca di Piacenza e Gruppo Cerved per supportare le Pmi del territorio nell'accesso ai fondi del Pnrr. È questa la prima sinergia, rivolta al mondo bancario, tra Cerved e Gruppo Del Barba, la società di Carpi (Mo) specializzata nella finanza agevolata recentemente acquisita al 100% attraverso Cerved FinLine.

**LAVORO**  
**Cig da luglio per tutti i lavoratori Novamont**

EMANUELE LOMBARDINI  
Terni

Cassa integrazione per tutti e 85 i lavoratori. Dal 1. Luglio, per 13 settimane. Si alzano nubi nere sulla sede ternana della Novamont, uno degli ultimi pezzi dello storico polo chimico nel ternano. Fermata estiva, dovuta, si legge nella nota «all'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, agli effetti della guerra in Ucraina e alla situazione sempre più insostenibile delle condizioni economiche del sito industriale Polymers». Insomma, il sito non sarebbe più produttivo per l'azienda di materie bioplastiche, i costi per il mantenimento del sito nel polo chimico ternano non sarebbero più compatibili con l'attività industriale del gruppo novarese. In una nota dove più diffusamente si parla di tutto il gruppo, Novamont spiega i motivi della crisi: «Il fortissimo incremento delle materie prime e in particolare dei costi dell'energia (nonostante le misure messe in campo sin dal primo semestre dello scorso anno); l'immissione sul mercato di prodotti di origine fossile a elevato impatto ambientale, provenienti dall'Asia, a prezzi che fanno chiaramente congetturare azioni di dumping; l'effetto perverso dei costi per l'acquisto dei crediti CO2 che pesano sulle produzioni Novamont nonostante nel 2021 l'incidenza delle materie prime rinnovabili abbia raggiunto il 58% della produzione, con lo sviluppo di prodotti il cui contributo rilevante alla decarbonizzazione non è considerato ai fini del calcolo delle emissioni di CO2 complessive». Oltre a questo ci sarebbe la presenza ancora di un 30% di shopper fuorilegge: «Il comparto delle bioindustrie per la bioeconomia circolare - prosegue la nota - è a tutt'oggi privo di un riconoscimento formale che permetta di identificare origine e valore economico e ambientale generato dall'intera filiera italiana». A questo si aggiungono le condizioni dello stabilimento di Terni, che necessiterebbe di lavori di efficientamento.

**LA KERMESSE DEL MOBILE 2022**

# Al Salone anche il design contro il Covid

“Saturno” è un dispositivo per sanificare gli ambienti chiusi e impedire la replicazione del virus

SILVIA CAMISASCA  
Milano

Design contro il covid. La settimana del Salone del mobile di Milano riserva sempre grandi sorprese: dal 6 al 12 giugno, museo astronomico di Brera, c'è anche Saturno in esposizione. «Si tratta di un dispositivo di disinfezione per la sanificazione di ambienti chiusi, come scuole o uffici, nel caso in cui non sia possibile lo scambio con l'esterno; questo tramite il riciclo di aria e grazie alla capacità della radiazione ultravioletta di inibire, a diverse lunghezze d'onda, la replicazione del virus», spiega l'architetto Natasha Calandrino Van Kleef. Che ricorda concepimento, progettazione e realizzazione della sua creatura. «Saturno è nato dall'incontro che ha visto riuniti a Milano, al Congresso "Contagium-Humans Against Viruses" del febbraio 2021, ricercatori di alto profilo scientifico e tecnologico del settore spaziale e del design. Nei giorni drammatici della pandemia, in qualità di Esperta della Commissione Ambiente e Commissione Cultura di Municipio 1, proposi di organizzare con il Comune un confronto multidisciplinare, in cui fossero presentate diverse ricerche, tra cui quelle sull'inattivazione di Sars-Cov2 per azione dei raggi UV, frutto della collaborazione tra la l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università di Milano (Laboratorio Sacco), nell'ambito delle azioni promosse dal Miur per con-

trastare la pandemia. «Saturno» ha debuttato alla prima edizione della Safety Week meneghina, promossa dal Comune e Città Metropolitana di Milano, dall'Istituto tecnologico Bazzi e dall'ente di formazione Esem-CPT, attiva nell'ambito della divulgazione della cultura della sicurezza. Il design, il cui riferimento estetico è al nostro gigante gassoso, consente il passaggio del flusso di aria con l'accorgimento di non far fuoriuscire dal dispositivo i raggi delle lampade UV-C, pericolosi per l'uomo. Riproducendo il principio naturale che genera la luce solare, l'aria in circolazione viene sanificata e, reimmessa con continuità nell'ambiente stesso.

Dall'originale collaborazione tra la designer e l'ente nazionale di ricerca si è giunti ad un sistema di sanificazione elegante ed evocativo del nostro pianeta - un vaso di terra su ruote - funge da base alla sommità tecnologica che rimanda al pianeta Saturno prototipo di 'design sostenibile', in quanto funzionale alla tutela ambientale e al benessere delle persone, e, nel contempo, esteticamente curato. L'attenzione ad entrambe le dimensioni di cura è la cifra distintiva di Natasha Van Kleef, protagonista - alla stessa Safety Week - di un secondo innovativo progetto tecnologico, in questo caso, ad agevolare la mobilità di molti cittadini, favorendone

l'autonomia. «Purtroppo, i deficit visivi della popolazione sono in forte aumento, sia per l'eccessivo uso di schermi digitali, che per l'invecchiamento - premette la designer - e, d'altra parte, nonostante siano stati recentemente sviluppati parecchi dispositivi tecnologici per non vedenti e ipovedenti, tutti prevedono che il soggetto con disabilità si debba adattare al contesto esterno, dotandosi di dispositivi ad hoc più o meno efficienti. Ma l'innovazione consiste nell'immaginare un modus pensandi alternativo, capace di scardinare gli automatismi del pensiero comune». Va capovolto il paradigma stesso dell'inclusività, in modo da rendere l'ambiente adatto

all'uomo e non il contrario. «Ho cercato di individuare nel paesaggio urbano gli elementi ricorrenti che avrebbero potuto prestarsi, ed adattarsi sistematicamente, a segnali di orientamento: fissando su tali elementi semplici targhe tattili dotate di indicazioni stradali in linguaggio braille, i soggetti con disabilità visiva possono localizzare la propria posizione, visualizzando mentalmente delle mappe mediante le quali orientarsi in autonomia e sicurezza», continua l'architetto. Ecco due esempi tangibili che danno forma, e concretezza, all'espressione design sostenibile, contribuendo a plasmare lo spazio esterno alle esigenze di chi lo abita, rendendo gli



N. Calandrino Van Kleef

spazi di vita più accoglienti, salutaris, fruibili e sicuri. «In una magistrale lezione, Bruno Munari verso la stessa quantità di acqua in due caraffe di uguale capienza, ma forme diverse: da una fuoriusci, dall'altra no: "La prima non è design, la seconda lo è" spiegò il maestro; le sue parole sono state il filo conduttore del mio approccio a questa disciplina» ricorda Van Kleef, chiando che «il design esiste solo se utile, altrimenti è mero esercizio di stile».

**MOBILITÀ ELETTRICA**

# Sulla Brebemi la “scossa” arriva da sotto l'asfalto

PAOLO PITTALUGA  
Inviato a Chiari (Brescia)

Alimentare auto, autobus e camion in modo costante durante il viaggio in autostrada. Un'idea sviluppata qualche anno fa pensando all'ammmodernamento del concetto di filovia. Ma è ormai un'idea superata. La dimostrazione è giunta ieri dall'inaugurazione del circuito Arena del Futuro a Chiari, nel Bresciano, dal presidente di A35 Brebemi Francesco Bettini e dai partner di progetto - ABB, Electron, Fiamm, Iveco Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Milano, Prysmian, Stellantis, Tim, l'Università di Roma 3 e Università di Parma -. Una pista attaccata alla Brebemi è voluta per provare un progetto rivoluzionario di ricarica dinamica ad induzione che, se attuato, darebbe il “la”

alla svolta della mobilità elettrica sulla lunga percorrenza. Bobine sistemate sotto l'asfalto trasferiscono energia direttamente ai mezzi senza che questi debbano fermarsi alle apposite stazioni per ricaricare la batteria. La Dynamic Wireless Power Transfer (Dwpt), come l'hanno chiamata, è adattabile a tutti i veicoli dotati di un ricevitore in grado di trasferire l'energia proveniente da spire posizionate sotto l'asfalto direttamente al mezzo. Una metodologia che favorirebbe la mobilità a zero emissioni in quanto offre il vantaggio di una maggiore efficienza energetica dei veicoli, una possibile riduzione dell'ingombro delle batterie ed il prolungamento della loro vita media. Si tratta di «Uno straordinario progetto che rappresenta un futuro prossimo ma che è già il presente» come l'ha definito il ministro per gli Affari regionali e le au-

tonomie, Mariastella Gelmini. «È l'inizio di una rivoluzione nel mondo della mobilità sfruttando l'aspetto tecnologico ed il booster del Pnrr» ha osservato il presidente di Aiscat, Diego Cattoni. «Mapei ha aderito subito con entusiasmo a questo progetto perché abbiamo riconosciuto in esso due valori fondamentali che fanno parte del Dna della nostra azienda: sostenibilità e innovazione» ha spiegato l'Ad di Mapei Marco Squinzi. «La nostra azienda è più che mai impegnata a sostenere la transizione energetica, quindi è stato naturale per noi collaborare a questo progetto, portando la nostra esperienza di milioni di chilometri percorsi da centinaia di autobus elettrici in situazioni di vita reale» ha sottolineato Domenico Nucera, presidente della Business Unit Bus di Iveco Group.

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI PARMA**  
ESTRATTO AVVISO DI GARA  
È indetto gara a procedura aperta, telematica, in conformità al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento, fornitura in Servizio di un sistema diagnostico di biopsia genomica FNA e biopsia mediante risoluzione con metodo REAL TIME SSP-PCR per i tumori A. B. C. D. DRG1, DRB345, DGG1, DGG1, DRB1 e DPA1 per la Struttura Semplice Dipartimentale di Ieromagnetica del Territorio dell'Azienda Ospedaliera Università di Parma. Importo complessivo a base dasta € 200.000,00. Ha esclusa l'offerta dovrà pervenire tramite la piattaforma Itg.it. Interlocutore regionale amministrazione e gestione: Grandi Alm Esti, entro le ore 18:00 del giorno 27/07/2022. Info: AUCUP, Via Garibaldi 14, Parma, RUP: Daniela Silvestri. Assistente al RUP: Silvia Geronzi tel. 0521-702951, email: ageronzi@osp.unipr.it. Invio CAUSE in data 30/06/2022.

Il Direttore della S.C. Interaziendale Acquisizione Beni Dott.ssa Silvia Otti

**FINANZIARI LEGALI SENTENZE**

**Avenire**  
il quotidiano dei cattolici

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ			
AVVENIRE NEI SPA - Socio unico			
Piazza Carbonari 3 - Milano - Tel. (02) 67.80.583 publicita@avvenire.it			
TARIFFE PUBBLICITÀ	In euro a modulo*	mm	35,5 x 29,6
EDIZIONE NAZIONALE	FEDEALE	FEDEALE	FESTIVO
COMMERCIALE*	375,00		562,00
FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE*	330,00		469,00
EDIZIONE MILLOMBARDIA	FEDEALE	FEDEALE	FESTIVO
COMMERCIALE*	95,00		117,00